

NARDO'

TRA ANGURIE E POMODORI

Organizzata dal circolo di Alleanza Nazionale di Nardò, giovedì 28 giugno si è svolta con successo la manifestazione per sensibilizzare il Sindaco e l'Amministrazione Comunale. Garantire sicurezza ai cittadini e condizioni di vita decorosa per i lavoratori extracomunitari. Di seguito pubblichiamo l'esposto inviato alle autorità cittadine.

Il presidente del Circolo di Alleanza Nazionale di Nardò, i Consiglieri comunali di AN, i Consiglieri del Quartiere "San Paolo", il presidente del circolo di Azione Giovani, gli iscritti ed i componenti del direttivo, unitamente ad alcuni cittadini abitanti nel quartiere San Paolo, riferiscono di un problema già noto alle Forze dell'Ordine, che crea dei forti disagi e preoccupazioni agli abitanti della zona, quello degli immigrati extracomunitari, prevalentemente di origine nordafricana, che sopraggiungono a Nardò per il periodo della raccolta delle angurie e dei pomodori.

Fra loro sono presenti diversi lavoratori sprovvisti di permesso di soggiorno che giungono a Nardò dietro "invito" di altri conterranei giunti negli anni addietro.

Si fa presente che negli anni passati queste persone utilizzavano la struttura in costruzione del nuovo Tribunale in via XX Settembre come riparo e ricovero, diurno e notturno. Oggi a seguito dell'ultimazione dei lavori nella suddetta struttura, non avendo altre possibilità di alloggio, questi si ritrovano a dormire in strada o nelle loro auto, oppure sparsi nelle campagne limitrofe, costretti dall'assenza di un centro di accoglienza preposto al loro ricovero ad espletare la pulizia personale ed anche i loro bisogni fisiologici dove capita ed inoltre dando luogo molto spesso a risse notturne a causa di abuso di alcool, creando una forte turbativa della quiete e della incolumità pubblica e privata.

Gli immigrati, inoltre, non essendo aiutati né dai loro datori di lavoro, né dalle istituzioni locali che non riescono a fornire loro un alloggio adeguato per il soggiorno, sono costretti ad arrangiarsi alla meglio come poc'anzi è stato detto.

Di recente il Commissariato di P.S. di detta zona e la locale Stazione dei Carabinieri si sono mosse molto bene, effettuando alcuni controlli mirati alla verifica del rispetto delle prescrizioni legislative in materia di immigrazione (c.d. Legge Bossi-Fini) provvedendo tra l'altro ad operare arresti ed espulsioni quando necessario.

Tuttavia, purtroppo, ogni anno questo problema si ripresenta rendendo vano ogni tentativo delle Forze dell'Ordine di contenere la situazione ed impedendo, di fatto, una vita dignitosa a coloro che sono in regola con i documenti di soggiorno.

Pertanto si chiede alle Autorità competenti un ulteriore impegno per effettuare dei controlli in via preventiva, nella speranza che le autorità preposte, soprattutto dal punto di vista amministrativo, vogliano prendere in seria considerazione l'ipotesi di predisporre un centro di accoglienza e ricovero per il suddetti lavoratori, togliendoli dalla strada e sottraendoli alla loro condizione di indigenza e di emergenza socio-sanitaria.